

# IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: **CONCORSI**, **MANICOMIO**, **DIABETICI** e **RISPARMIO**, ogni linea... Cent. 25  
In quarta pagina... Cent. 10  
Per più inserzioni premi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardegnan, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato costerà Lit. 10.

Telefono. (DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Prefettura N. 70) Telefono.

## DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE.

### Camera dei Deputati.

(Seduta del 16 dic. - Pres. Villa.)

#### NUOVI TORNANTI - La censura a Ferri.

Aspettandosi seduta burrascosa, l'aula e la tribuna sono affollatissime.

L'aspettazione purtroppo non va delusa.

Sul verbale il Presidente Villa fa dichiarazioni, riconoscendo umanamente giusto lo stato dei rappresentanti meridionali, e offeso veramente « per i sentimenti, più delicati della coscienza nazionale » le parole dette dal Ferri, nella seduta di sabato.

Ferri domanda la parola.

Il Presidente gli dichiara di non poter gliela concedere, se prima non ritira le parole ingiuriose.

Ferri insiste urlando che vuol parlare.

Il Presidente, l'urlo di una massa ostile.

Ferri urla allora che nessuno mai gli farà tirare ciò che ha detto, e siede facendo un gesto canzonatorio al Presidente.

Allora l'urlo si fa generale.

Il Presidente propone la censura al deputato Ferri.

D'Andrea si oppone. « No, no, un bricciolo di censura non domandano la parola. Ma la maggioranza si alza e vota la censura. »

Villa sospendendo la seduta ordina ai Questori di applicare le disposizioni del Regolamento.

La maggioranza si divide: rimangono al posto Ferri, circondato dagli amici.

Parlando ed altri vanno o vengono, parlando invano un componimento: ma Ferri, caparbio, rifiuta, dicendosi convinto che questo incidente è provvedimento per il socialismo (!!!) « Un socialismo non avesse altri noccioli, e Ferri altre e provvidenze... »

Parlanti, come Barilla, gridano che non vogliono alcuna solidarietà con Ferri, ma che la censura non fu né giustamente né regolarmente applicata.

Era quelli che danno ragione a Ferri, non il On. Girardini.

Il Presidente tenta di riaprire la seduta, verso le 10.

Ferri lo interrompe urlando come un indemoniato, smentendolo.

Il Presidente è costretto a sciogliere la seduta.

Si aspettava che i Questori scacciasero Ferri, a norma di regolamento, coi soldati, ma non ne fu nulla. Verso le 17, Ferri ed amici se ne uscirono.

Ed ora?

Ora, per cinque giorni, Ferri non può partecipare alle sedute.

Parce che egli sia risoluto di non cedere alle forze che qualche testa calda fra i suoi amici abbia espresso il proposito di opporre anche resistenza.

Speriamo che provvaranno i consigli giudiziari, e si eviteranno ulteriori scene, delle quali non si sente davvero alcun bisogno, né alcuna ragione d'essere.

Per finire.

Secondo l'Italia del popolo l'on. Girardini avrebbe gridato: « Venivano i soldati, li affrontarono! A Udine, cara Italia, questa la mettono in quest'aula! »

Ve lo figurate l'on. Girardini nella tragica scena di giudizio? — Bonissimo!

## Contro l'usura.

Si annunzia che il ministro Cocchi ha iniziato gli studi opportuni per introdurre nel codice penale alcune misure contro lo strozzinaggio, il quale viene esercitato su larga scala in tutta l'Italia.

Verrebbe proposta, quando prima, all'approvazione del Parlamento, misure rigorosissime contro questa piaga che ha fatto il paese. — Bonissimo!

## GLI SPIRITI.

La grande fabbrica.

Il 16. In una commissione della Camera ed il Governo è intervenuto l'accordo per modificare la nuova legge sulla distillazione degli spiriti, nel senso di impedire le speculazioni delle grandi fabbriche a danno delle piccole.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

## L'epoca elettorale nei Comuni

in riguardo agli emigranti.

Com'è noto, fin dal giugno scorso, e precisamente nella tornata del 18, era preso in considerazione dalla Camera un progetto di legge per facilitare agli emigranti la partecipazione al voto amministrativo nei rispettivi Comuni.

Il progetto, presentato dall'on. Rizzi, cui s'erano aggiunti gli onorevoli Pinchia, Gregorio Valle, Aggio, Frassinato, Credaro, Morpurgo, era il seguente:

Articolo unico.

« Art. 26 (a) (testo unico 4 maggio 1898) della Legge comunale e provinciale è aggiunto il seguente comma: »

« L'autorizzazione data dal Prefetto per fissare le elezioni comunali dopo la sessione autunnale, si intende concessa ad effetto contingente, e non può essere revocata, se non per ragioni d'interesse pubblico. »

All'art. 23 (b) (testo unico 4 maggio 1898) della legge comunale e provinciale è aggiunto il seguente comma: »

« In quei Comuni nei quali le elezioni comunali fossero state fissate dopo la Sessione autunnale, le elezioni dei consiglieri provinciali si faranno sempre ed inevitabilmente, dopo la Sessione di primavera, in conformità al disposto della prima parte dell'art. 56, a nello stesso giorno in cui avranno in tutti gli altri Comuni del Mandamento o del Distretto. »

Su questo progetto fu eletta — come pure è noto — una Commissione composta degli onorevoli: Caratti, segretario e relatore, Rubin, Morpurgo, Valeri, Benatti, Aggio, Fabbri, Calleri Enrico.

La relazione dell'on. Caratti conclude a modificazioni notevoli del primo progetto, proponendo invece lo schema seguente:

Articolo unico.

« All'art. 56 (testo unico 4 maggio 1898) della legge comunale e provinciale è aggiunto il seguente comma: »

« Tuttavia nei mandamenti o Distretti ove la emigrazione temporanea durante la stagione estiva è notevole e di carattere costante, potrà la Giunta provinciale amministrativa, sulla istanza o di un Consiglio comunale o della maggioranza degli elettori di un Comune, sentiti i Consigli comunali della circoscrizione elettorale, accordare che nella stessa la convocazione del Consiglio sia ritardata anche dopo l'epoca sopra fissata e fino a tutto dicembre. »

In questo caso i nuovi eletti, in deroga al disposto dell'art. 259 entreranno subito in carica.

La deliberazione della Giunta provinciale amministrativa sarà pubblicata nei Comuni interessati; contro di essa è ammesso ricorso alla IV sezione del Consiglio di Stato che deciderà anche in merito.

Questo, come si vede, è sostanzialmente il concetto propugnato qui in Friuli, e precisamente dal benemerito studioso e propagatore on. Ronchi.

Gli stessi proponenti del primo schema riconobbero pienamente come questo, dell'on. Caratti, assai meglio risponde a giustizia e ad opportunità; e siccome la Commissione unanime ne deliberava la presentazione alla Camera; e questa ne deliberava l'urgenza.

E' lecito dunque sperare che questa piccola eppure importante riforma sarà fra i lavori che la Camera esaurirà prima della sua vacanza natalizia; e che per l'anno venturo avrà la invocata attuazione.

## Caleidoscopio

L'onomatopoea. — Domani, 18, 8, Dedicato —

Epigramma storico. — 17 dicembre 1774. — A. Nobile (Scriba) viene ucciso un orco (dall'In. Atto, del 1892 pag. 9).

L'avvocatura alle donne.

Si annunzia che gli on. Celli e Socii presenteranno un progetto di legge inteso a concedere il diritto di esercitare l'avvocatura alle donne, laureate in legge.

L'ultima del super-Gabriele.

Si sa che il poeta della Francesca, all'indomani dell'incendio al Costanzo, ha telegrafato attualmente ai giornali amici di Franco: « Roma, 16 gennaio. A' disonorato disconoscendo la mia arte. »

Se fosse vero, si sarebbe da domandarsi se il super-gaio non abbia «l'ottupolato» oramai certi condotti, eguagliati Lombroso!

## Interessi e cronache provinciali

### Il Consiglio Provinciale.

Seduta straordinaria, del 16 dicembre 1901

Un po' di preludio.

Non sono ancora le 11 e nell'aula sono presenti una quindicina circa di consiglieri che discutono fra loro animatamente. Si capisce che l'argomento della giornata è il manicomio provinciale che (l'argomento, non... il manicomio) prima della seduta, viene prelibato. Il cons. Milanese, sempre arzillo e battagliero, si dimostra favorevolissimo ed entusiasta dell'attuazione es...

... tanta i colleghi.

Sul tavolo avanti sono allineate le sei urne per le nomine.

I posti riservati al pubblico sono completamente vuoti.

Al lavoro

Il presidente suona il campanello.

Alle 11 (1/2) finalmente, i consiglieri vanno al loro posto; il prefetto a nome del Governo dichiara aperta la seduta.

A scrutatori vengono eletti i consiglieri: D'Attimis, Rota o Cucavaz.

Le nomine

1. Nomina di un Deputato provinciale effettivo per triennio che va a scadere nel 1901-1902 in sostituzione dell'avv. Pietro Rodolfi, che non ha accettato la carica.

Milanese propone la sospensione. E' approvato.

Poi tutti i consiglieri accorrono a deporre le loro schede nell'urna per le nomine. Intanto il presidente legge l'ordine del giorno.

Ecco i risultati delle votazioni:

2. Nomina di un membro effettivo del Consiglio provinciale di leva per triennio che va a scadere nel 1901-1902 in sostituzione del rincarierario avv. Erasmo Franceschini.

cav. uff. conto, Antonio di Trento.

3. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali in sostituzione dell'avv. Vincenzo Casasola, che non ha accettato l'incarico.

cav. Giorgio Hatman.

4. Nomina di un membro del Comitato di studio del Fondo territoriale in sostituzione del rincarierario cav. Francesco Deciani.

5. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione del manicomio centrale di San Servolo in Venezia per quadriennio 1902-1905 in sostituzione del rincarierario cav. Francesco Deciani.

cav. Cesare Moroni.

14. Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'emigrazione per il triennio 1902-1903-1904.

Pramporo e Deciani nobile Francesco.

Comunicazioni.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu fatta proposta per l'istituzione di un posto del legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei Militari italiani in Torino.

Il segretario legge la relazione. E' approvato.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu espresso parere sulla nuova domanda della ditta Carlo Lustig di Pordenone per modificazioni d'investitura d'acqua dal Mucello.

Approvato.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu approvato, si commette al Regio di Prato il permesso di attraversare la strada provinciale maestra d'Italia con un tubo d'acquedotto per alimentare una fontana.

Approvato.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu stabilito d'interporre in una contestazione pendente avanti il quarto giudice del Consiglio di Stato circa la liquidazione del Baravalle della manica De Lorenzi, Maria.

Approvato.

16. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della quale fu espresso parere sulla costituzione di consorzi costieri di Comuni per la repressione delle imposte dirette per quinquennio 1903-1907.

Approvato.

## La questione manicomiale.

La discussione

10. Costituzione di un manicomio centrale di osservazione e di cura per la provincia di Udine e relativi provvedimenti finanziari.

i punti di vista. Leggo la lettera del prof. Pennato.

La Deputazione ha creduto d'entrare in trattative coi proprietari Legge una lettera dell'ing. Fachini colla quale questi dichiara di cedere il terreno per 800 lire al campo con scadenza fino al 31 dicembre.

C'è l'ipotesione che, per accedere, bisogna fare un giro di un chilometro circa in più; si potrebbe rimediare acquistando una lingua di terreno che verrebbe concessa dal proprietario; la spesa sarebbe poco superiore a L. 100.

La spesa complessiva sarebbe di lire 40.000 con 14 campi in più del bisogno.

Descrive poscia le comodità del luogo e le utilizzazioni che si potrebbero ricavare.

Dice infine delle ultime trattative fatte con la Cassa di risparmio per ammortizzare il capitale che verrebbe preso a prestito anziché in 30 in 50 anni.

Lacchin. Dichiara di non poter esser d'accordo con la Deputazione.

« Fa una profonda e minuta analisi di tutta la relazione, specialmente della parte economica. »

Non si può trascurare, dice, la questione economica: bisogna fare il bene, ma facendolo bisogna sapere dove starci. Secondo lui domani si ricadrebbe nelle condizioni d'oggi perché il manicomio non risponderebbe a tutti i bisogni.

Milanese. Egli ha creduto per trent'anni che si potesse far senza di un manicomio centrale: ma ora le sue illusioni sono smentite dai fatti, dalle necessità evidenti, e si è convinto di no. E' preoccupato solamente per il bilancio. Legge quindi una lunga storia che lui scrisse, e che... il manicomio attraverso per trent'anni.

A un certo punto si rivolge contro la Deputazione, accusandola di essere stata troppo debole e tenera nell'ammollare stranieri. Fin che era lo nella Deputazione, aggiunge, non ce ne era nessuno.

Sostiene. Si compiace con la Deputazione perché ha voluto il pensiero alla classe più infelice; quella dei maniaci; e dichiara che voterà qualunque spesa.

Però, sulla traccia di quello che fu fatto nell'ospedale di S. Daniele vorrebbe disporre altrimenti le cose e trattandosi d'una spesa così ingente non gli dispiacerebbe una breve sosta sull'argomento.

Coren. Dice che la questione manicomiale è vecchia. Plauda al coraggio della Deputazione per aver presentata una tale questione al Consiglio. Espone quindi minutamente le sue osservazioni e accettando la questione di massima, conclude proponendo la sospensione, che deve servire, non per abbandonare il progetto ma per studiarlo maggiormente.

Franceschini. Calorosamente s'oppose alla sospensione Coren. Le dimostrate pessime condizioni in cui versano i maniaci al nostro Ospitale non concedono altri indugi.

Casasola. Oppone un sacco di osservazioni.

Per tanti anni — dice — non ci siamo accorti delle gravi condizioni dei maniaci; queste gravi condizioni sono venute su all'improvviso! Lui non ci vede chiaro.

Si potrebbe provvedere con discreta facilità ai bisogni presenti, pur anche con un provvedimento temporaneo. La spesa di L. 700 mila è troppo grave.

Aspettiamo, dice, la diminuzione degli oneri che gravano sulla Provincia, e potremo allora costruire un Manicomio rispondente a tutti i bisogni.

Il calcolo di 250 presenze è scagoso. « Mettendo la sospensione » contro alle proposte della Giunta.

Franceschini ribatte a Casasola, Comprende che l'Amministrazione vecchia non si sia accorta delle gravi condizioni dell'Ospitale. Ma ciò che non ha fatto l'Amministrazione vecchia lo ha fatto invece la nuova.

Vibratamente descrive le condizioni in cui versano all'Ospitale i maniaci; rileva specialmente quanto riguarda i tubercolosi e le tubercolose e il reparto pediatrico. A questo stato di cose « urgente rimediare. »

La sospensione vorrebbe dire continuare in un regime che è una vera crudeltà.

Casasola pertinace ripiaccia. Non capisce come possono aver tollerato le superiori autorità ciò che ha descritto il cons. Franceschini.

Franceschini. Hanno fatto male anche quelle!

## Parla la Deputazione.

Concari — Ribatte le obiezioni avversarie e difende il progetto della Dep., solidamente considerandolo sotto il punto di vista morale.

Roviglio — Continua sotto quello finanziario, dicendosi tranquillo per le spese, che non andranno mai, come fu detto da alcuno, al milione.

Renier — Difende il progetto, nel suo complesso e molteplice aspetto, strenuamente, con gran copia di difese e d'argomenti.

Termina dicendo che la Dep. non può accettare nessuna sospensione, e ciò per il convincimento che Udine abbia bisogno urgente d'un manicomio e per non venire meno alla legge, alle ragioni della civiltà e dell'umanità (applausi).

Lacchin — Dichiara che « anche » ci sono dell'incertezza voterà contro. Attuando quel progetto, dice, provvedete non a tutto ma in parte soltanto.

Colle mezze misure restiamo a mezzo e non faremo mai una casa completa. Un altro giorno lui voterà una spesa anche maggiore.

## Al voto - L'approvazione.

L'appello nominale

Coren — Ritira la sospensione.

Renier — Su argomento di tanta importanza propone l'appello nominale, e legge il noto ordine del giorno formulato dalla Deputazione.

Risultato della votazione:

Rispondono sì i consiglieri: D'Andrea, Asquini, D'Attimis, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, A. Faelli, Franceschini, Frattina, Gabrioli, Gennaro, Luzzatto, Marilto, Milanese, Moro, Morossi, Pasquali, Pecile, Plateo, Policreti, Di Prampero, Querini, Rainie, Renier, Rota, Roviglio, Sosterio, Strolli, Di Trento, Zoratti.

Rispondono no: Casasola, Cavazzani, Lacchin, Pioni.

L'ordine del giorno della Deputazione è approvato con 32 voti contro 4.

## Deliberazioni varie.

Si passa al num.

11. Sull'applicazione alla provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 n. 211, relativa ai Concorsi di difesa contro la grandine.

Approvato.

12. Parere sulle modificazioni proposte dal Ministero al regolamento di pesca marittima nelle parti che si riferisce alla pesca del corallo.

Approvato con una aggiunta del consigliere Pecile, che vi vuole la frase « approvato, per quanto la nostra provincia non vi abbia interesse ».

13. Provvedimenti a favore dei brigatieri e vice-brigatieri forestali.

Approvato.

Il consigliere D'Andrea fa un elogio dell'opera intelligente del vice-brigatieri forestale Del Fabbro che nell'ultima piantazione di albarelli diresse e prese parte ai lavori con molta attività.

## Concessione d'acqua - Vivace incidente.

17. Parere sulla nuova domanda della Ditta Galvani Giorgio per derivazione di acqua dal Meduna di Zoppola.

Policreti. Domanda la sospensione, desiderando di avere dal relatore, che gli duole di non veder presente, alcuni schiarimenti, guardando che questa concessione sia una speculazione, non corretta, essendosi la forza d'acqua venduta ad altri.

Marsilio. Respinge le « insinuazioni » del collega Policreti con « tutta la sua forza. »

Da 40 anni fa parte della ditta Galvani, la quale ha dato una delle più floride industrie al Friuli, e può sul suo onore dichiarare che la cosa non fu affatto una losca speculazione come il collega vuole far credere.

Policreti. Sono apprezzamenti!

Marsilio. Ma che apprezzamenti! Sono insinuazioni che hanno carattere personale.

Come si può dire che la prima domanda fu mercanteggiata? La derivazione d'acqua della Meduna di Zoppola è acqua che scorre su terreni privati, e non ha terreni arginati. Né si alzano argini a danno dei Pontisti.

Non comprende la domanda della sospensione, molto più che si poteva fare anche a meno di domandare l'approvazione del Consiglio.

Sono ostacoli che si cerca di apporre ad una lodevole iniziativa privata!

Policreti. Essendo stato provocato dal collega Marsilio con la frase « chi lo faccio insinuazioni e personalità » parlavo più chiaro.

La ditta Galvani ha ceduto, prima ancora d'averne l'approvazione della

concessione, la derivazione d'acqua al Cotofoglio per 200 mila lire. E questo non si è avuto il rossore di pubblicarlo con circolari a stampa!

Io faccio, plauso, alle iniziative che tendono ad arricchire il nostro Friuli di un importante stabilimento a Pordenone, ma non debbo tacere come uomo pubblico, che con questa cessione, che si è domandata con un semplice foglio di carta bollata da 60 cent., si ceda per 200 mila lire una forza d'acqua, ledendo pubblici interessi contrariamente alla legge.

Questa è una vera e propria speculazione! Renier. Fa osservare che la Deputazione non può negare il suo nulla osta. Se la ditta Galvani cede la forza d'acqua a lei concessa, la cede ad altra ditta per industria che ha il suo sviluppo sul luogo. Non v'è quindi speculazione.

Marsilio. Sostiene che la ditta non ha intascato denari, ma ha dovuto andare incontro anzi ad altre 100 mila lire di esborso. Si mette, quindi, ai voti la sospensiva che è respinta e dopo alcuni chiarimenti di altri consiglieri la concessione viene approvata.

I presenti.

Presentavano all'odierna seduta i consiglieri:

D'Andrea, Aquini, D'Altimis, Casasola, Cavarzerani, Condari, Coran, Cucaraz, De Pozzo, Deonani, conte A., Faelli, Franceschini, Frattina, Gabrioli, Gobano, Lacchin, Luzzatto, Marsilio, Milanesi, Moro, Morossi, Pasquali, Peelle, Piani, Plateo, Polcaretti, Di Prampero, Querlani, Rainis, Renier, Rota, Roviglio, Sostero, Strolli, Di Trento, Zoratti.

Assenti giustificati: Pollis, Bonanno, Rodolfi.

Gemona, 16 dic. — Nel riposo festivo — Ieri veniva affisso il seguente avviso: Si prega vivamente questa gentile cittadina ad astenersi dalle compere nei vari negozi dopo le ore due pomeridiane nei giorni festivi.

E tutti coloro che hanno buon cuore e comprendono i santi diritti della benemerita classe degli agenti di commercio accoglieranno sicuramente la giusta preghiera, cooperando così a risolvere finalmente l'incresciosa vertenza che non venne ancor chiusa, causa gli storici capricci ad i puntigli ingiustificati d'una nota Signora.

L'istruttoria per la famosa dimbrastrazione del 1° dicembre — contro le mie previsioni — procede alacramente, interrogatori sopra interrogatori di grandi e minuscoli personaggi — s'espiorano i meandri del Codice penale onde stabilire il titolo del reato che si stenta sempre più a trovare, insomma data la mole dell'istruttoria, questo immane processo potrà suscitare la curiosità ed il successo destati dal cospetto di Palizolo! Speriamo che la montagna partorirà in breve un topolico, che poveretto meravigliato di essere venuto al mondo in un momento inopportuno, sentirà soltanto il desiderio di rimpatriarsi mandando in quel paese... i troppo zelanti suoi creatori.

Anche ieri sera avanti il negozio della ferrea e terribile Minisini vi era un insolito apparato di forza pubblica, spettacolo assai divertente e che sollevò i commenti un po' pepati del vario pubblico. E non avrebbero qualche cosa di meglio da fare i tutori dell'ordine?

Pennello

San Daniele, 15 — L'utilità d'una Scuola serale.

L'emigrazione, causata dalla deficienza dei prodotti della terra, perchè non si conoscano i metodi razionali odierni di coltivazione, o per l'ignoranza di chi avrebbe dovuto praticare e dimostrare l'importanza d'un insegnamento pratico agricolo, ha assunto proporzioni enormi, da impensierire chiunque, per quanto poco studioso sia delle condizioni agricole dei nostri paesi; a casa, per coltivare le campagne, non restano che le donne, e tante volte anche le sole vecchie, ed i vecchi.

Da questo stato di cose non si poteva e non si può pretendere di ricavare dalla terra tutto ciò che potrebbe dare; l'agricoltura qui da noi, fatte poche eccezioni, è ancora allo stato primitivo, anzi peggiorato da tutti i malanni che in questi ultimi anni inasprano le campagne. Perciò ormai le famiglie dei nostri agricoltori sono abituate a vedere nell'emigrazione l'unica risorsa; da qualche anno però, appunto perchè il numero degli emigranti cresce sempre e il lavoro diminuisce, questa risorsa vien sempre più scarsa.

Inoltre lo si vede quanto costino al nostro operaio questi sei mesi di fatica bestiali, con 15 o 16 ore giornaliere di lavoro, con scarsa e cattiva polenta e pessimo forinaggio per nutri-

mento, con poca e lurida paglia per riprietarveli le forze affrante! Aggiungiamo il tormento morale di saperli odiati e vessati dai compagni di lavoro esteri, i quali, diabolico pure con ruda franchezza, vedono malvolentieri che si rubi loro il pane con una spietata concorrenza. E tutto ciò mentre le donne a casa si fanno anamiche per le fatiche inadeguate alle loro forze, colla speranza di passare meno male l'inverno coi soldi portati a casa dai loro uomini, che viceversa poi terminano, la maggior parte, fra le gozzoviglie all'osteria.

Da qualche anno, si vanno istituendo dei Segretariati per l'emigrazione che hanno il nobile scopo di organizzare i lavoratori, di renderli più civili, perchè possano mettersi d'accordo coi lavoratori esteri senza bisogno di mediatori parassiti, ed esigere così un compenso migliore, una diminuzione delle ore di lavoro, un trattamento umano. Se questi Segretariati sono di somma utilità, non è meno utile il cercar, nell'inverno, di renderli migliori, i nostri operai, il cercar di far loro occupare in modo utile il tempo che consumano nelle bettole; insegnando loro nelle lunghe sere d'inverno, ad ottenere un maggior profitto dalla terra, perchè fra qualche anno, quando l'emigrazione non frutterà più come oggi, è solo dalle loro campagne ch'essi potranno ricavare il pane.

Qui ci sono molte persone di cuore che sanno e che potrebbero sacrificare qualche ora a questo nobile scopo; dopo tutto non occorre mica essere scienziati; nella vita non v'è nessuno che ne sappia abbastanza; il pastorello che per bere l'acqua del fonte faceva delle mani una scodella, ne sapeva più di Diogene.

Ognissanti.

18 dic. — Una triste notizia — E' morta a Venezia la giovinetta Lina Gentilli, studentessa al Liceo Foscarini. La luttuosa notizia impressionò fortemente tutti coloro che conoscevano la povera signorina, intelligentissima e dotata di nobilissimi sentimenti.

Carlo.

Spillimbergo, 16 dic. — La crisi comunale e la nomina della Giunta. — (Vedetta) — Oggi alle 14 ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale in seconda convocazione; erano presenti solo 9 consiglieri e precisamente i signori Concina, Santorini, Marchi, Zanettini, De Rosa, Indri, Collassan, Mongiat o Zavagno.

La minoranza si dichiara dolente di non poter accettare le dimissioni della Giunta e propone quindi che non si prenda atto di esse avvertendo che se non venisse votato un ordine del giorno in tal senso la minoranza compatta voterà in favore dei membri rinunciatari. Ma l'assessore anziano Concina, a nome anche dei colleghi, dichiara di persistere nelle date dimissioni.

Messo ai voti l'ordine del giorno della minoranza ottenne voti 5 contro tre astenuti.

L'assessore Concina torna a ripetere che la Giunta non intende assolutamente ritirare le dimissioni e prega il Consiglio di addivinare alla nomina di una nuova Giunta. — Quindi con voti 6 contro 3 schede bianche risultarono riconfermati i rinunciatari Lanfrat, Concina, Pagnici, Bisaro Carlo e Bisaro Ferdinando.

Circa le dimissioni dei consiglieri Conari, Sedran, Andervolti, Ciriani, Pappi e Merlo, su proposta della minoranza, il Consiglio delibera di non prenderne atto. Siamo dunque d'accordo, perchè è logico prevedere che la cessata Giunta non accetterà la riconferma, come probabilmente altrettanto si farà dai consiglieri dimessisi; inoltre, allo stato delle cose, una Giunta nominata in seno alla minoranza difficilmente potrebbe sostenersi; bisogna dunque a estremi mali ricorrere a estremi rimedi; solo dalle elezioni generali è logico aspettarsi l'unica via di uscita dalla presente irregolare, dannosa situazione.

Fordenone, 15 — Tirata d'orecchio. — Pare impossibile, ma pur è così. Al momento delle elezioni amministrative, voi vedete certi auto-candidati correre di qua, di là, per ogni dove; promettono tutto, e transigono persino con le loro opinioni politiche, pur di riescire eletti. Voi vedete uomini che dai Consigli, da Amministrazioni, ecc., vengono nominati a coprire qualche carica pubblica; rinzigrano del loro onorifico incarico; promettono che saranno per fare il dovere... Ma al momento opportuno, gli uni non si fanno vedere alle sedute; gli altri dormono i sonni placidi di chi nulla ha da rimproverarsi... Per questa gente il mondo è come non esistesse... E dormono, dormono...

Il cronista del Tagliamento si scaglia contro i consiglieri che fanno aspettare i loro colleghi, quando vi è seduta consigliare.

Io mi unisco allo stesso, o soggiungo: che coloro i quali per volontà degli elettori coprono una carica pubblica (consiglieri) commettono mancanza impardonabile col non intervenire fu seno al consenso cittadino a tutelare gli interessi della Comunità, specie, quando sono in ballo gravi questioni.

Non possono disimpegnare il mandato... Diano le dimissioni, o lascino ad altri più volentieri il compito di amministrare la cosa pubblica...

Ma a costoro basta la carica... Agli elettori, e al paese le basta!

Veniamo ai secondi: Voi ricorrete per questo o per quello; vi fanno un mondo di promesse... Ma poi vanno nei caffè, nei crocchi, dilettandosi a fare, magari, della maldicenza, e i vostri ricorsi e reclami vengono da qualche portiere posti negli scaffali perchè la polvere li ricopra, e in seguito poi sieno pasto condito ai soci. (Alitudo, per esempio, al pane che fu presentato alla Commissione d'Annona perchè deficiente di peso. — Vedi Patria del Friuli del 14 corr.)

Tutto questo non va bene, e non sta bene.

Date adunque le vostre dimissioni, o signori, o fate il vostro dovere. E se voi intendete non rinunciare, ma desiderate coprire ancora la carica affidata restando sonnacchiosi, mi rivolgerò al signor ff. da Sindaco pregandolo di dare mandato... al candidato vicino di acciappiarvi tutti, e di trascinarvi a compiere il vostro dovere.

Elettori! aprite gli occhi, una volta! tenete d'occhio i negligenti; e a suo tempo eleggete alle cariche pubbliche persone che meglio di quelle sappiano e possano tutelare gli interessi vostri e quelli dell'intero paese.

Pre' Giusto.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Bucchetti Eugenio commerciante in liquori, vini, e ferramenta in Maniago Libero. Ha nominato a giudice delegato l'avv. Antonio Toffletti; ha nominato a curatore l'avv. Anacleto Girolami di Maniago; ha fissato il giorno 28 corr. per la convocazione dei creditori; ha determinato il giorno 16 gennaio 1902 per la chiusura del verbale e la verificazione dei crediti.

Onoranza alla memoria di Paolo Diacono in Pavia.

Si ha da Pavia, 16.

Oggi per iniziativa della Società per la conservazione dei monumenti si sono inaugurate nella Basilica del Salvatore le lapidi a Paolo Diacono e ad Adelaide di Borgogna regina d'Italia.

Tra le rappresentanze si notava quella di Cividale del Friuli, patria di Paolo Diacono.

Rimandiamo a domani per difetto di spazio — De Tolmesso, lettera del signor Cossati, periti nel processo Sandri — ed altre corrispondenze e articoli d'interesse provinciale.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso.

A tutto 21 corr. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale coll'annuo stipendio di lire 365 pel servizio dei poveri.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria, ove sono ostensibili gli altri patti e condizioni del concorso.

L'elezione entrerà in carica col primo gennaio p. v.

Dell'Ufficio Comunale il 4 dicembre 1901.

Il Sindaco C. Giacomo Annoni.

Nel mondo di Travet.

Gli organici delle dogane e dei laboratori delle gabelle.

E' stato presentato al Parlamento un progetto di legge per le modificazioni dei ruoli organici del personale delle dogane e dei laboratori chimici delle gabelle.

Senza entrare in un minuto esame dell'organico in progetto, riassumiamo le più importanti modificazioni e le ragioni che le consigliano.

Esse sono: 1. l'aumento del numero dei direttori, perchè a espo di ogni circoscrizione doganale possa essere posto un titolare che possa assumere le funzioni e le responsabilità del grave ufficio, ora coperto da impiegati inferiori, cui mancano la necessaria autorità e gli emolumenti corrispondenti.

2. l'aumento del numero dei commissari alle visite, dei cassieri e degli ufficiali richiesti dalla insufficienza numerica del personale e dalle nuove e maggiori esigenze.

3. l'aumento dei ricevitori, imposto dalla necessità di assegnare un titolare di carriera ad alcune dogane ora rette

da sottufficiali delle guardie di finanza la cui posizione non è più sostenibile nell'interesse del servizio e dell'erario; di fronte alla maggiore importanza assunta dagli uffici cui sono preposti.

4. l'aumento delle visitatrici, il cui numero si è rivelato assolutamente inadeguato alle esigenze dello speciale servizio loro affidato, specialmente nelle dogane di frontiera.

5. la variazione nella graduazione degli stipendi minori ispirata al concetto equitativo di parificare, nella carriera, gli impiegati doganali ai loro colleghi di altri rami dell'amministrazione finanziaria.

Queste modificazioni importano una maggiore spesa di lire 10.000.

UDINE

Interessi degli operai.

Società operaia generale.

Il Consiglio della Società operaia si raduna stasera alle ore 8 e mezza per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto di novembre;
2. Bilancio preventivo per 1902;
3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
4. Sanatoria per un sussidio corrisposto ad una vedova;
5. Domanda di una vedova per sussidio;
6. Iscrizione sull'albo dei benefattori del socio onorario Kechler Carlo;
7. Proposta del Comitato sanitario per sussidi continui;
8. Convocazione dell'assemblea;
9. Soci nuovi.

Nell'articolo di ieri — del signor Antonio Cossati — sulla questione dei "sussidi continui", il nostro terzo, stato approvato dal Consiglio della Società operaia nel 1898, lo si deve attribuire come proposta, per un quinquennio, di quella onesta Direzione, ma non della Commissione stata nominata nel 1897 di cui faceva parte anche l'ing. avv. Giovanni Sandron.

Sullo stesso argomento pubblicheremo domani un articolo del signor A. Gremese.

La Scuola popolare.

Domani 18, alle ore 20.30, lezione: Nozioni di economia politica. — Docente: on. avv. U. Caratti.

Per la divina arte dei suoni.

Dopo un armistizio.

Egredo direttore.

Proprio ieri sera m'accinsi a mettere in iscritto i risultati di un modesto studio sull'organizzazione e sui bisogni delle istituzioni musicali in rapporto alle riforme che qui, a Udine, s'impongono.

Lei sa della «campagna» iniziata nell'aprile scorso dal Friuli con un mio articolo. Essa si combattè vivace e interessante per parecchio tempo; repentinamente poi la polemica venne interrotta e il silenzio durò sino a oggi in cui leggo delle notizie confortanti sull'argomento, pubblicate dal Friuli.

Mi permetta ora di giustificare il silenzio.

Quando io seppi che la Giunta passata, in seguito alla campagna del Friuli, s'era decisa a fare qualcosa, delegando persona molto competente a studiare l'argomento e a presentare quindi proposte concrete, credetti mio dovere tacermi ed attendere i fatti.

Poi la Giunta di Prampero cadde, vennero le elezioni, il nuovo Consiglio, la nuova Giunta. Ed ora appunto intendendo riprendere la campagna; ora che la nuova Giunta ha preso possesso dell'ufficio suo e cognizione dello stato delle cose, ora che assessore ad hoc per la musica è l'avv. Comelli, di cui mi è nota la buona volontà, il criterio e il culto sincero per l'arte.

Nel silenzio però non feci a meno di occuparmi dell'argomento, ed il modesto mio studio fu uno studio di comparazione con gli ordinamenti musicali d'altre città, specialmente del Veneto, e Lei, che mi procurò regolamenti e cifre di tanti Municipi, bene lo sa.

Ora non Le sembra poi, caro direttore, giunto il momento di ripariare pubblicamente della questione musicale?

A giorni io intendo ritornare in campo, con la speranza di riuscire in qualcosa utile a chi ha oggi l'incarico di studiare le riforme opportune.

Una stretta di mano da Udine, 14 dicembre 1901.

St-Bemolle.

L'amico St-Bemolle lo sa; quanto siamo affetti dalle discussioni oziose, accademiche, altrettanto amiamo le discussioni utili, le discussioni di cose. E stimiamo che il portare contributo d'idee, di critiche, di proposte, all'andamento delle cose pubbliche, sia non

solamente un diritto, ma anche un dovere, per tutti.

E però ben vengano gli studi e le proposte dell'amico.

Fatevi elettori!

Dal 15 dicembre è incominciato il tempo utile per domandare la iscrizione nelle liste elettorali; esso decorre fino al giorno 31.

Il primo dovere di ogni buon cittadino è quello di mettersi in grado di usufruire dei diritti che a lui concede la legge; il voto è il primo e più importante di tali diritti.

Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

- 1. godere dei diritti civili e politici del Regno;
2. aver compiuto il 21 anno di età o compirlo entro il 15 giugno dell'anno successivo alla iscrizione;
3. saper leggere e scrivere.

Esortiamo tutti a compiere sollecitamente la iscrizione.

Facilitazioni ferroviarie per il Natale. Per favorire il movimento dei viaggiatori in occasione delle feste del S. Natale e del Capo d'anno vengono assegnati i seguenti periodi di validità ai normali biglietti di andata ritorno da e per tutte le stazioni della Società Veneta: a tutto 27 corr. per quelli distribuiti dal 21 al 27; a tutto 2 gennaio 1902 per quelli distribuiti dal 28 corr. al 1 gennaio 1902.

Eguale facilitazione viene estesa anche ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della Reti Adriatica e Mediterranea, colla Ferrara-Suzzara e colle ferrovie di Reggio Emilia.

Raccomandazioni delle Ferrovie a coloro che spediscono pacchi. Per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'anno e per evitare le giacenze, non di rado si verificano in seguito al distaccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, le Amministrazioni Ferroviarie raccomandano, nell'interesse stesso delle parti:

- 1. Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;
2. Che nell'intero di ciascun collo sia posto un indirizzo doppio, perchè possa all'occorrenza, servire di norma nella riconsegna;
3. Che nei colli, i quali per forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo appostovi, nei posti vuoti e pieni, nonché per qualunque ragione in genere contenente liquidi ed altre sostanze che trascinano umidità come pesi, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapesta e bene assicurati mediante garze dicelle.

4. Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione; cioè barile, cassa, cesta, sporta, sacco, pacco ecc., non ammettendosi assolutamente la denominazione generica colli diversi.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio consumo, e per effettuare con maggior sollecitudine la riconsegna, fanno viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere: se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci; poltame morto, cacciagione, pesce ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

Le verifiche dei pesi e misure. Una circolare. Per meglio disciplinare il servizio dei pesi e delle misure il ministro del commercio, on. Bacchielli, ha emanato una circolare impartendo disposizioni intese a meglio disciplinare le relazioni fra i verificatori dei pesi e misure e i fabbricanti ed aggiustatori metrici.

Queste nuove norme danno facoltà agli esercenti di valersi dell'opera di quel bilancista che a loro accomoda.

Avviso di concorso. E' aperto il concorso a due posti di referendario al Consiglio di Stato.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di aspiro scade col giorno 15 gennaio 1902.

Per chiarimenti potranno gli aspiranti rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Dabili vecchi. Danajon Valentino, fu Natale, d'anni 37, da Spocchieve, doveva esprire anni 2 e mesi 6 di reclusione per falso in atto pubblico, e Corona Eugenio condannato da Cittidale, 2 mesi di reclusione per furto semplice. Le guardie di città li arresteranno, dovendo salire con la giustizia questa loro partita.

**Il lavoro dei vigili.** Vengono posti in contravvenzione Pasquelli Angelo, ab. Via Aquileia 40, perché alle 10 e 1/2 di notte non faceva i cartellini del prezzo sui diversi sacchi di fagioli in vendita nel suo negozio. Sgobino Angelo, d'anni 20, manovale, abitante a Pugnochiuso, perché fabbricava con un carretto la pompa, ed il macchinario di via Villalta.

**Pantrotto Giovanni pizzicagnolo** ab. via della Posta n. 21 perché anche lui non aveva i cartellini nelle formaglie in vendita e Odis Angelo vetturale, perché si era permesso di manomettere la targhetta apposta alla sua vettura.

**L'uomo del maiale.** A porta Aquileia le guardie daziarie sorpresero ieri un contadino che tentava di passare introducendo in città, in barba al dazio, un kilo di carne di maiale.

**Beneficenza.** Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine ha versato al Comitato Protettore dell'Orfanotrofio la somma di L. 500, per la Colonia Alpina, ad onore della memoria del compianto suo presidente cav. uff. Carlo Kechler.

Gratissimo della generosa elargizione, il Comitato ringrazia.

**Una rivoluzione nel giornalismo.** Il rivoluzionario è il Secolo: questo giornale promette niente meno che 400 mila e più lire di premi ai suoi abbonati. Fra i premi vi è una villa sul celebre lago di Como, vi sono diamanti e perle e zaffiri e turchese a profusione, vi sono cavalli e carrozze, automobili, camere con splendidi e artistici mobili, intarsiati e scolpiti, pianoforti, quadri, statue, vasi, merletti di Burano e vetrie di Murano, macchine casalinghe, insomma ogni sorta di oggetti dell'arte e dell'industria, come si vedrà alla prossima esposizione del Teatro Lirico. I premi saranno estratti a sorte, una ogni 100 abbonati.

E tutto ciò senza alcun aumento di prezzo, regalando agli abbonati, oltre al giornale quotidiano, anche il Secolo illustrato e le Canto Città d'Italia.

Aveva ragione il Morning Post di scrivere che è un fatto nuovo nella storia della stampa mondiale.

Per abbonarsi al Secolo, inviare vaglia postale di L. 24; alla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, 14, Milano.

**Onoranze funebri.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Kechler cav. uff. Carlo; Baresi Giuseppe lire 1, marchese Massimo Mangilli 1, Hoffmann Maurizio 2, Pini Girolamo di Perotto 5, Iacuzzi Pasquale e Boreo di Perotto 5, Sorrelli Fontana 5, Anna Buffoni e Figli 2, Romano co. Antonio 2, Della Svia F. Perotto 2, Contardo Giuseppe 1, F.lli De Pauli 1.

Per l'Erigendo Ospizio. Cronici in morte di:

Kechler cav. uff. Carlo; Comin e Marangoni lire 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Kechler cav. uff. Carlo; De Tomi ing. Lorenzo lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Kechler cav. uff. Carlo; co. Corrado de Conza e Famiglia lire 15, Giovanni Maroli 2.

All'Asilo Notturno in morte di:

Kechler cav. uff. Carlo; on. Caratti nob. Umberto lire 2.

Fedeuzzi Grossi e on. Caratti nob. Umberto lire 2.

Alla «Colonia Alpina Friulana» in morte di:

Kechler cav. uff. Carlo; De Giudici di Tolmezzo lire 20, Igo. Giacomo Cantoni 2, Avv. Carlo Lupieri 2, Arturo Ferrucci 2, Emilio Pico 2, Igo. L. Pizzos 2, Ugo Camaville 2, Vittorio Vitorale 2, Federico Cantarini 2, Co. Giuliano di Caporizzo 2, avv. L. C. Schiavi 2, Prof. G. Nallino 2, Dott. Venozio Pirona 2, Antonio Spenhofer 2, Ing. Odoardo Valussi 2, Luigi Sestini 2, Prof. Augusto 2, L. Mezzano 25, Luciano Giorgi 2, B. B. Cignoni 2, co. Lucio B. Valentini 2, Pietro D'Ossola 2.

Alla «Società Dante Alighieri» in morte di:

Kechler cav. uff. Carlo; Giacomo Mattassi di Latisana lire 5, Morgano cav. Lanfranco 5, Pittini Vincenzo 1, Baltrame Vittorio 1, Valentini cav. dott. Guastiero 1, Brandolini Antonio 1, Conti Luigi 1, Simonetti Giorgio 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di:

Kechler cav. uff. Carlo; Ido Pasquetti Fabris lire 1; Giorgio Pontoni 4, Caterina ved. Francoschinis 1, famiglia Cicogna-Romano 2, avv. Antonio Zabala 2, ing. G. B. Cantarini 2, Giulio De Poli 1, comm. Marco Zabala 1.

G. B. Lotti, Famiglia Grossi vice 1.

**FRA LIBRI E GIORNALI**

La Riviera Ligure del sigg. P. Sasso e Figli di Oneglia contiene nel suo fascicolo 35°:

«Alc. quel silenzio», di Luigi Capuana. — «La leggenda della Lama Cristofano», di J. Lande. — «Beati mondo corde», di G. Chigiato. — «Canzone d'autunno», di Ceccardo Rocca-Tagliata-Coccaro. — «San. Michele Arcangelo di Gracia Spicida». — «L'Eriosa bianca», di Carlo Giorgieri-Coggi. — «Riposo», di Don. Giulio Tomali.

Illustrazioni di Giorgio Khesner alla «Leggenda della Lama Cristofano», e di E. D'Alberis alla «Canzone d'autunno».

**I microbi e la scienza**

La nuova scoperta per la guarigione della tifo ha destato l'attenzione e l'ammirazione degli scienziati ed ha commosso di viva speranza tutta la numerosa falange degli ammalati e di quelli che, col cuore straziato, vedono i loro cari spegnersi lentamente, giorno per giorno, senza nulla poter fare per salvarli.

Questa volta la scoperta è proprio vera ed autentica, poiché, sospesa e comprovata da numerosi e strepitosi successi. Questo nuovo ritrovato è dovuto al dott. G. Bandiera e preparato da valentissimo chimico in Palermo (via Cavour 89-91). Desso consiste in un potente anti-bacillare, che uccide i microbi senza punto intaccare l'organismo umano. Sottoposto all'azione di molti scienziati, dopo ripetuti esperimenti, desso è stato l'unico medicamento, che, finalmente, la scienza possa offrire con successo, contro la tifoide.

La sua azione è pronta, energica, rapidissima, ed è che molti ammalati di tifo, anche al secondo e terzo stadio, curati col farmaco del prof. Bandiera, scontarono tutto un notevole miglioramento nelle condizioni generali. La febbre diminuì gradualmente e poi scomparì; l'appetito ed aumentarono le forze; la respirazione si fece più libera, ed in breve volgere di tempo costoro guarirono completamente.

E risultati del pari splendidi si sono ottenuti anche in vari casi di tifo, con vomiti, catarri polmonari, ecc. ed il Bandierista non sa più come rispondere alle infinite richieste di specifici, che gli pervengono da tutte le parti. Quali immensi progressi ha portato nella medicina lo studio dei microbi!

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 12 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	17/12
Bar. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
Livello del mare	747.5	743.0	749.0	747.1
Umidità relativa	84	87	78	
Stato del cielo	nebbioso	nebbia	coperto piovoso	
Acqua cad. mm.		0.2		5.8
Velocità e direzione del vento				
Term. centigr.	calma	calma	calma	calm.N
	4.3	5.3	5.5	5.5

16 Temperatura	massima	5.8
	minima	1.4
	minima all'aperto	1.6
17 Temperatura	massima	3.2
	minima all'aperto	3.0
Tempo probabile		
Venti moderati settentrionali estremo nord, forti meridionali altre. Cielo nuvoloso, plogge e nevicate al nord.		
Mare agitato specialmente il Tirreno.		

**CRONACA DELLO SPORT.**

L'applicazione del regolamento per la circolazione degli automobili.

Il Touring ci comunica:

«Il giorno 10 corr. è andato in vigore il regolamento emanato con R. Decreto 28 luglio 1901, n. 418, per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie. Esso prescrive che il proprietario, nonché il conduttore di ciascun automobile devono presentare al Prefetto domanda per conseguente licenza di circolazione per l'automobile, e l'attestato d'identità del conduttore. Onde facilitare ai proprietari e conduttori di automobili l'adempimento delle prescritte nuove formalità, il Touring Club, si offre di dare tutti gli schiarimenti necessari e di redigere le domande e trasmetterli alla competente autorità. Basterà anche far pervenire richiesta, sia per un semplice biglietto di visita portante la sigla p. t. o (per istanza automobilista), alla Sede del Touring Club Italiano (Milano, Piazza Durini, 7) per avere modulo a stampa della istanza da inviare al Prefetto».

**Teatri ed arte.**

**Teatro Minerva.**

Tre recite. — La compagnia comica di Antonio Brunorini nelle tre rappresentazioni, straordinarie rappresenterà sabato 21 corr. «Il ratto delle Sabine».

Domenica 22: «Il carnevale di Torino».

Lunedì 23 (ultima recita): «La mosca».

«Bizzaglia comica in 4 atti di A. Mars; celebrata come gran successo d'ilarità, nuovissima per Udine».

**Teatro Nazionale.**

Questa sera alle ore 8 e mezza precise, attraente spettacolo di varietà, tra cui la sda di lotta tra il sig. Nascimbene Simonetti facchino di Udine e il sig. Emilio Ramevich di Trieste. Debutto di una romanziere e del piccolo tenore udinese.

Prezzi: ingresso loggia inferiore cent. 30; in platea cent. 50; Loggia superiore lire 1. Palchi lire 4.

Il nostro concittadino Montico, che cantò al Politeama Verdi di Cremona sera sono per la serata *Belliniama*, ha secondo il suo solito, raccolto larga messe d'applausi, dal numero pubblico. Si distinse specialmente nella *Sonambula* dove cantò con grazia e robustezza di voce, la nota romanza del primo atto. I giornali cremonesi parlano di lui con molto favore.

«referendum» a Milano. — Domenica scorsa a Milano, dopo lunghe discussioni, ebbe il referendum regolare indetto dalla Giunta sul quesito: se conservare o no il sussidio municipale al Teatro della Scala.

Il risultato — splendido come esperimento di referendum — fu questo: Elettori amministrativi iscritti 56983; votanti 18905; per Sì 7214; per No 11480; schede bianche 24; nulle 197; contestate 13.

**D'affittare stanza uso**

scrittojo Riva Castello.

Rivolgersi Fratelli Dorta.

**Delfino Menotti.**

Ho scritto, tempo fa, che Delfino Menotti trionfava a Venezia nel «Fruili» e promisi di mandarvi presto al Friuli alcune note illustrative della carriera artistica del celebre baritone.

Delfino Menotti è friulano; suo padre esercitò l'avvocatura a Udine, e la madre Vittoria Tita ebbe i natali a S. Daniele. Il Menotti è dunque nipote del compianto pittore Domenico Fabris. In certa famiglia il genio artistico è dunque ereditario.

Il baritone Delfino Menotti debuttò nel 1880 a Firenze, e la sua carriera artistica fu una continua marcia trionfale in tutti i principali teatri d'Europa e dell'America. Fu acclamissimo a Milano, Venezia, Torino, Parma, Firenze; ebbe straordinarie ovazioni a Pietroburgo, Odessa, Tiflis, Berlino, Madrid, Lisbona. Suggestioni e pubblici di Santiago, Valparaiso, Rio Janeiro.

Il suo repertorio è vastissimo: pochi artisti di canto conoscono alla perfezione come lui circa sessanta spartiti! Furono suoi compagni la Patti, la Pasqua, la Durand, la Stahl, Gayarre, Massini, Marconi, Ustam e tutti i più eminenti artisti.

Merito distinguo di alti personaggi; recentemente fu chiamato durante la rappresentazione dei *Maestri cantori* al palco della regina Reggente, la quale lo complimentò per la maniera magistrale d'interpretare la difficile parte di Hans-Sacks.

Il Menotti è ottimo cantante e grande artista. Eccellente in tutte le produzioni moderne; nell'*Otello* nella parte di Jago, che è, si può dire, una sua creazione, o nei *Maestri cantori* nella parte di Hans-Sacks.

Nessuno come il Menotti sa immedesimarsi nella parte di *Scarpia* nella *Tosca*, e in quella di *Tonio* nei *Pagliacci*. Il calore baritonico è ammirabilissimo anche nella parte di *Wolfango* nel *Tancredi*, ed in quella di *Amoroso* nell'*Aida*.

Ora, come già dissi, trionfa a Valenza.

«El Pueblo», giornale repubblicano di Valenza, pubblicò un entusiastico elogio di Delfino Menotti. *El liberal* de Valencia pubblicò il ritratto con lunga nota biografica. Credo opportuno di riportare qualche brano dell'articolo del *Liberal*:

«Le colonne del *Liberal* si onorano pubblicando il ritratto del baritone Delfino Menotti.

Artista eminente e coscienzioso, segue l'arte in tutte le sue innovazioni, ed ora ha uno dei posti più eminenti all'avanguardia del teatro lirico.

Delfino Menotti ha l'anima d'artista, e un talento privilegiato. Sa immedesimarsi nella sua parte, ed entusiasma sino al delfino i pubblici che hanno il piacere d'udirlo.

«Il pubblico di Valenza premia come merita il grande artista, il cui ritratto offriamo ai nostri lettori. Amanti dell'arte del bello, noi, figli di questa regione privilegiata, ammiriamo l'illustre Menotti, una delle più fulgide glorie dell'Arte».

Noi aggiungiamo che il Menotti non è soltanto un grande artista, ma anche un perfetto gentiluomo. Il suo nobile aspetto lo rende subito simpatico a chiunque abbia l'onore di avvicinarlo.

Il Friuli può dunque vantarsi di aver dato i natali a grandi artisti, come Adelaide Ristori nel dramma, la Pataleoni, la Zilli, il Menotti nel canto.

Carlo.

**Bollettino della Borsa**

UDINE, 17 dicembre 1901

Rendita.	dic. 16	dic. 17
Italia 5% contanti	102.65	102.65
5% due mesi	102.80	102.80
4% oro	108. —	108. —
Estero 4% oro	75.62	75.82

**Obbligazioni.**

Ferrovie Meridionali	323. —	323. —
3% Italiana	327. —	327. —
Fondaria Banca d'Italia 4%	605. —	605. —
Banco di Napoli 3 1/2%	440. —	440. —
Fondaria Cassa Risparmio Milano 5%	514. —	514. —

**Azioni.**

Banca d'Italia	882. —	875. —
di Udine	145. —	145. —
Popolare Friulana	140. —	140. —
Cooperativa Udinese	35. —	35. —
Coltivazione Udinese	1390. —	1390. —
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100. —	100. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
Ferr. Merid.	689. —	689. —
Ferr. Merid.	484. —	483. —

**Cambi e valute.**

Francia	101.67	101.80
Germania	125.30	125.35
Londra	25.60	25.59
Austria - Corone	107.70	107.70
Napoleoni	20.35	20.34

**Ultimi dispaoci.**

Chimica Parigi	100.85	101.90
Cambio ufficiale	101.90	101.80

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercuriali, Direttore responsabile.

**I PANETTONI**

dell'Officina BORTA e Comp.

premiati colla più alta onorificanza

all'Esposizione Campionaria di Udine, sono già messi in vendita.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovechio N. 1) si trova pure un grande assortimento di **torroni al fondan**, ed alla **giardiniera** — **mandorlate nostrane** — **frutta candite** — **marrons glacés** — **cioccolato fantasia** (delle primarie case italiane e svizzere) — **confetture d'ogni sorta** — **biancotti** — **paste** — **dolci ecc.**

Si eseguono spedizioni.

**Non adoperare più tinture dannose**

Ricaricare all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglia N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor

**LODOVICO RE, Parrucchiere**

UDINE - Via Daniele Manin

**EXCELSIOR**

CANDELE da TAVOLA

in CERA di MASSAUA

Si consuma a 1/2 di candela all'ora.

Luci tranquille e brillanti

**270 ore di luce**

corrispondono a 30 candele in elegante cassetta di L. 5

**500 ore di luce**

corrispondono a 49 candele in elegante cassetta di L. 8

PURATA GARANTITA

Specialità creata a domicilio in tutto il Regno previa lavio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti

di VERONA.

Tanto allo stomaco che digerisce e

scerne normalmente il succo gastrico,

come a quello nel quale è abbassata

l'attività sua secretoria, manifestandosi

coi: inappetenza, nausea di quando in

quando, ruttii, flatulenza, scariche al-

vine irregolari, debolezza generale,

tendenze ipocodriche ed altri disturbi

nerosi, serve mirabilmente l'**Amaro**

**Gloria** del fu farmacista Sandri, pre-

parato dal sig. *Giordani Giordano*, a

conservare al primo la normale atti-

ività sua a ridonarla al secondo.

Coloredo, 2 agosto 1901.

dott. *Girolamo Cassetti*

medico chirurgo a Coloredo di Monteban

**Prof. E. CHIARUTTINI**

Specialista per le malattie interne e nervose.

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

**ALBERTO RAPPABILI**

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Cani Giacometti N. 8.

Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetinich

DELLA SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

**IL SECOLO**

400 o più mila lire di premi.

(Vedi avviso in quarta pagina).

**PANETTONI uso MILANO**

della premiata fabbrica LENISA

UDINE — Via Cavour, N. 5 — UDINE

Il sottoscritto avverte la numerosa sua clientela che nel suo Negozio si trovano in vendita i rinomati Panettoni uso Milano, di propria fabbricazione, a soddisfazione del pubblico, sia nella bontà come nella freschezza.

Certo che l'egregia clientela vorrà come negli anni scorsi onorarci di sue commissioni, anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Con stima

OTTAVIO LENISA

N.R. — Si ricevono commissioni.

**Acqua di Petanz**

dai Ministero Ungherese brevettata LA

**SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm.

*Carlo Saghione* medico del defunto

**Re Umberto I** — uno del comm.

*G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Giulio*

*Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Bacelli*,

direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO** - Udine.

**Le Pasticche Balsamiche CASTELLI**

a base di

**LATTUCARIO**

(in regola col Codice Sanitario)

premiato con massime onorificanze alle Esposizioni di Torino, Roma, Londra, Digione, Biarritz, Gand, Monaco ecc., sono il rimedio più pronto e più efficace per calmare e conseguentemente guarire qualsiasi qualità di

La loro azione calmante dipende da un succo speciale della lattuga convenientemente purificato (chiamato **Lattucario Castelli**) che ne costituisce il medicamento attivo principale, nonché da varie sostanze balsamiche gommose e zuccherine purissime che rendono la detta Pasticche le più pettorali che fino ad ora siano esistite.

Si vendono in Udine presso la Farmacia «alla Loggia», Piazza Vittorio Emanuele.

**TOSSE**

PREMIATO LABORATORIO

**Mauro Luigi fu Mattia**

UDINE

Via della Prefettura N. 4

Ottouaio, Bandaio, Fonditore

di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc.

Prezzi che non temono concorrenza.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

FRANCO ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. - Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, o 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Deposito generale, MIGONE & C. Via Torino, 12, Milano.

45

Concimi Chimici MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - MILANO - Corso Genova, 28.

SPECIALITÀ CONCIMI per ogni coltura TITOLI GARANTITI Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentanti con ottime referenze.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

IL SECOLO

darà 400.000 Lire e più di Premi agli Abbonati annui per 1902 UN PREMIO OGNI CENTO ABBONATI

400.000 Lire e più di premi da IL SECOLO questa volta ai suoi abbonati annui. Il giornale ha...

PREZZI D'ABBONAMENTO.

Milano e domicilio Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4 50

Francia nel Regno L. 24 - L. 12 - L. 6 - L. 3

Estero L. 40 - L. 20 - L. 10 - L. 5

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

Posto in mano L. 20 - L. 10 - L. 5 - L. 3

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibite salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Solz. od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè, dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero, rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito, facilita la digestione.

Prof. Gaetano La Farina

GUARIRE RADICALMENTE

Segrete (Blennorragia in gonori) non guariscono che a forza di medicine, ma il male che li tormenta, anziché distruggere per sempre, si trasforma in un prodotto, e per ciò are adoperano astringenti e balsamici.

SI DIFFIDA

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tocco, successore al Calliano, con laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta...

Table with multiple columns listing prices for various goods, including 'OPARIO FERRARI' and 'DRABY DELLA TRIESTE'.

Le migliori tinture del mondo

ricavate da oltre trenta anni come le più efficaci e apprezzate. Insegna anche le seguenti: Rigenatore universale, Tintura fotografica istantanea.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture.

CERONE AMERICANO

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a ogni altro in commercio - Il Cerone americano è composto di nicotina di buo che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.